

	<p style="text-align: center;">ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE "MARCO ARRIO CLYMENO" Via Provinciale, 37 - 87020 <u>Tortora</u> (Cs) ☎-Fax 0985/764043 Codice Fiscale 96031290784 – Cod. Mecc. CSIC8AT008 e-mail: csic8at008@istruzione.it PEC: csic8at008@pec.istruzione.it sito web: www.istitutocomprensivotortora.gov.it</p>	
---	--	---

REGOLAMENTO d'ISTITUTO

Anno Scolastico 2017/2018

Premessa

Alla luce del D.P.R. n. 235 del 21 nov.2007 che apporta modifiche ed integrazioni al D.P.R n.249 del 24 giugno 1998, (Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria di 1° e 2° grado), ogni Istituzione Scolastica è tenuta ad adeguare il proprio regolamento interno a dette modifiche.

I fatti di cronaca che hanno interessato la scuola in questi ultimi anni, dalla trasgressione delle comuni regole di convivenza civile e sociale agli episodi più gravi di violenza e bullismo, hanno determinato, infatti, l'opportunità di integrare e migliorare detto statuto.

Compito della scuola, pertanto, è quello di far acquisire non solo competenze, ma anche valori da trasmettere per formare cittadini che abbiano senso di identità, appartenenza e responsabilità e siano sempre in grado di esercitare il diritto di cittadinanza attiva.

Obiettivo di questo nostro regolamento, dunque, non è tanto e solo la previsione di sanzioni più rigide e più adeguate a rispondere ad eventuali fatti e comportamenti inidonei, quanto, piuttosto, la realizzazione di un'alleanza educativa tra famiglie, studenti ed operatori scolastici, dove le parti assumono impegni e responsabilità e possano condividere regole e percorsi di crescita degli studenti.

Principi Generali

Il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità **di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale ed in generale a vantaggio della comunità scolastica.** (Art. 4 comma 2)

Nel Regolamento, perciò, sono previste sanzioni disciplinari rispondenti alla suddetta finalità.

La Comunità scolastica

1. La scuola è luogo di formazione e di educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica.
2. La scuola è una comunità di dialogo, di ricerca, di esperienza sociale. In essa ognuno con pari dignità e nella diversità dei ruoli, opera per garantire la formazione della cittadinanza, la realizzazione del diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio.
3. La comunità scolastica, interagendo con la più ampia comunità civile e sociale, fonda il suo progetto e la sua azione educativa sulla qualità delle relazioni insegnante studente, contribuisce allo sviluppo della personalità dei giovani, anche attraverso l'educazione alla consapevolezza e alla valorizzazione dell'identità in genere, del loro senso di responsabilità e della loro autonomia individuale.

4. La vita della comunità scolastica si basa sulla libertà di espressione, di pensiero, di coscienza e di religione, nel rispetto reciproco di tutte le persone che la compongono, quale che sia la loro età e condizione, nel ripudio di ogni barriera ideologica, sociale e culturale.

TITOLO I: NORME GENERALI.

- ART. 1: E' dovere di ogni rappresentante della scuola, docente, non docente, alunni, tenere alto e prestigioso il nome della Scuola, sia al suo interno che all'esterno, rispettandone sempre i principi fondamentali a cui si ispira.
- ART. 2: Ogni rappresentante della Scuola, docente, non docente, alunni, è tenuto a rispettare gli arredamenti, le suppellettili, i materiali librari, didattici e scientifici dell'Istituto, come patrimonio comune, da servire per le generazioni presenti e future.
Chi contravverrà alla presente disposizione non solo sarà tenuto a risarcire il danno arrecato, ma andrà incontro a sanzioni disciplinari rigorose, previste dalle vigenti disposizioni di Legge.
- ART. 3: Tutti i rappresentanti della Scuola sono tenuti a collaborare tra loro in modo da assicurare il miglior funzionamento della medesima. La qualità del servizio sarà verificata e resa nota mediante strumenti di monitoraggio al fine di verificare l'efficacia e l'efficienza del lavoro svolto in ogni ambito.
- ART. 4 E' vietato l'accesso ai locali della scuola e nelle aule a persone estranee, senza l'autorizzazione del Dirigente Scolastico.
- ART.5 A tutti coloro che frequentano l'Istituto Comprensivo, a vario titolo, è richiesta la cura dell'aspetto fisico, la cortesia nelle relazioni e la puntualità nello svolgimento dei compiti.

TITOLO II: NORME DEGLI ORGANI COLLEGIALI.

- ART. 6 Tutti gli Organi Collegiali si costituiscono e si rinnovano secondo le leggi e le norme ministeriali vigenti. Le loro sedute sono sempre verbalizzate su apposito registro con pagine numerate e sono pubbliche, ad eccezione di quelle nelle quali si discutono argomenti riguardanti singole persone. Il pubblico, però, non ha diritto di parola.
- ART. 7 Ciascun Organo Collegiale opera in forma coordinata con gli Organi Collegiali che esercitano competenze parallele, ma con rilevanza diversa, in determinate materie definite, di un Organo quando il loro esercizio costituisce presupposto necessario ed opportuno per l'esercizio delle competenze di un altro Organo Collegiale.
- ART. 8 Ciascun Organo Collegiale, nel rispetto delle sue competenze, programma le sue attività nel tempo, allo scopo di realizzare un ordinato svolgimento delle medesime.
- ART. 9 La convocazione di ogni Organo Collegiale deve essere disposta dal suo presidente costituito, in orario pomeridiano ed extrascolastico con congruo preavviso di almeno cinque giorni rispetto alla data fissata per la riunione, mediante lettere di convocazione o avviso esposto all'albo della scuola, recante gli argomenti da trattare.

Di ogni seduta dell'Organo Collegiale viene redatto processo verbale, firmato dal Dirigente Scolastico e dal suo segretario, steso su apposito registro a pagine numerate.

- ART. 10 Il Collegio dei docenti si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
Il Collegio dei docenti è convocato dal Dirigente secondo le modalità stabilite dall'art. 4 del D.P.R. 31/05/74 n°416 ed ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità o quando almeno un terzo dei suoi componenti ne faccia richiesta.
Per la Programmazione e le attività del C. dei D. si applicano le disposizioni Ministeriali, nonché quelle previste dagli artt. 4 e 15 del presente regolamento.
- ART. 11 I Consigli di Classe, Interclasse ed Intersezione sono convocati e presieduti dal Dirigente o dal suo delegato, scelto tra i membri del Consiglio medesimo, di propria iniziativa. Per la sua attività ed il suo funzionamento si applicano le disposizioni di cui agli artt. 4, 5, 6, 7, del presente regolamento. Esso si insedia all'inizio di ciascun anno scolastico e si riunisce secondo il Piano Annuale delle Attività concordato ed approvato prima dell'inizio delle lezioni.
- ART. 12 Il Consiglio d'Istituto è convocato e presieduto per la prima volta dal Dirigente Scolastico in data immediatamente successiva alla nomina dei relativi membri.
- ART. 13 Nella prima seduta il Consiglio d'Istituto, presieduto dal Dirigente, elegge a scrutinio segreto il Presidente: sono candidati tutti i genitori membri del Consiglio; ogni membro del Consiglio può votare un solo nominativo di genitori; viene eletto Presidente il genitore che ha riportato la maggioranza assoluta dei voti rapportata al numero dei componenti del Consiglio. Se non si raggiunge detta maggioranza nella prima votazione, il Presidente è eletto a maggioranza relativa sempre che sia presente alla votazione la maggioranza legale nei componenti in carica.
Il Consiglio può deliberare di eleggere anche un vicepresidente secondo le modalità previste nei comma 2 e seguenti del presente articolo.
A parità di voto viene eletto il genitore più anziano.
- ART. 14 Il Consiglio d'Istituto, nella sua prima seduta, elegge, a scrutinio segreto, la Giunta Esecutiva d'Istituto, secondo le seguenti modalità:
- a) partecipano alla votazione della Giunta tutti i componenti del Consiglio compreso il Dirigente;
 - b) i componenti di diritto della Giunta non possono essere eletti dal Consiglio;
 - c) ogni componente del Consiglio può votare un nominativo di genitore, un nominativo di docente, un nominativo di non docente.
 - d) di essa fanno parte di diritto il DS e il DSGA che svolge anche la funzione di segretario della Giunta stessa.
- ART. 15 La Giunta Esecutiva d'Istituto è convocata dal Dirigente ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità; il Consiglio d'Istituto è convocato dal suo Presidente ogni qualvolta se ne ravvisa la necessità; il Presidente è tenuto a convocare il Consiglio su richiesta del Presidente della Giunta Esecutiva.

- ART. 16 Ogni Organo Collegiale è convocato dal suo Presidente oltre che nei casi previsti dal precedente art. 13 anche su richiesta scritta e motivata da un terzo o dalla maggioranza dei suoi componenti.
- ART. 17 La pubblicità degli atti del Consiglio d'Istituto, disciplinata dall'art. 27 del D.P.R. 31/05/1974 n° 416, deve avvenire mediante affissione all'albo dell'Istituto della copia integrale del testo delle deliberazioni adottate dal Consiglio stesso.
L'affissione all'albo deve avvenire entro otto giorni dalla data della deliberazione e deve durare dieci giorni. Non sono soggetti a pubblicazione gli atti e le deliberazioni concernenti singole persone, salvo contraria richiesta scritta delle interessate medesime.
- ART. 18 Il comma 129 della L. 107/2015 ha modificato l'art. 11 del Dlgs. 297/94 che disciplinava il "comitato per la valutazione del servizio dei docenti" introducendo il comitato per la valutazione dei docenti che ha la durata di tre anni scolastici, è presieduto dal Dirigente Scolastico ed è costituito da:
- a) tre docenti, di cui due scelti dal Collegio e uno dal Consiglio d'Istituto;
 - b) due rappresentanti dei genitori, per la scuola dell'Infanzia ed il primo ciclo di Istruzione; un rappresentante degli studenti ed uno dei genitori, per il secondo, scelti dal Consiglio d'Istituto;
 - c) un componente esterno individuato dall'USR tra docenti, dirigenti scolastici e dirigenti tecnici.
- Sarà il Consiglio d'Istituto e il Collegio dei Docenti a stabilire le modalità ed i criteri di scelta.
- ART. 19 Il funzionamento delle biblioteche e l'uso delle attrezzature tecnico – scientifiche e multimediali sarà affidato dal Collegio dei Docenti a docenti delegati, che esplicheranno tale funzione in orari compatibili con le loro lezioni.

TITOLO III: DOCENTI

- Art. 1 I docenti che accolgono gli alunni devono trovarsi in classe almeno cinque minuti prima del suono della campanella.
- Art. 2 Il docente della prima ora deve segnalare sul registro di classe gli alunni assenti, controllare quelle dei giorni precedenti e segnare sul registro di classe l'avvenuta o la mancata giustificazione; se l'assenza è superiore a 5 giorni, il coordinatore è tenuto a comunicarla per iscritto in Presidenza. Inoltre, il docente coordinatore di classe, qualora un alunno dopo tre giorni dal rientro continui ad essere sprovvisto di giustificazione, segnalerà in Presidenza il nominativo.
- Art.3 In caso di ritardo di un alunno occorre segnare l'orario di entrata e la giustificazione.
- Art.4 a) Se un alunno del tempo prolungato richiede di uscire per consumare il pranzo a casa, con permesso scritto del genitore (da consegnare alla prima ora di lezione), il docente in servizio nell'ultima ora di lezione, dopo l'autorizzazione del DS o di un suo delegato (responsabile di plesso o collaboratori del DS), è tenuto ad apporre sul registro di classe l'ora di uscita e, se prelevato, anche il nominativo della persona che è provvista di autorizzazione.

b) in caso di uscita anticipata, invece, l'alunno deve essere sempre prelevato dal genitore o da chi ne fa le veci.

In ultima istanza e solo in casi eccezionali, previa autorizzazione telefonica del genitore, l'alunno può essere affidato alla persona indicata dal genitore stesso, prendendone le generalità.

- Art.5 I docenti indicano sempre sul registro di classe i compiti assegnati e gli argomenti svolti.
- Art.6 I docenti hanno cura di non lasciare mai, per nessun motivo gli alunni da soli. Se un docente deve, per pochi minuti, allontanarsi dalla propria classe occorre che avvisi un collaboratore scolastico o un collega affinché vigili sulla classe.
- Art.7 Durante l'intervallo i docenti vigilano sull'intera classe e collaborano con i docenti delle altre classi.
- Art.8 Durante le ore di lezione non è consentito far uscire dalla classe più di un alunno per volta, fatta eccezione per i casi seriamente motivati.
- Art.9 Le ore di compresenza dei docenti vanno utilizzate, in via normale, per attività di recupero e/o di approfondimento regolarmente documentate; possono inoltre essere utilizzate, ovviamente sempre documentate, per articolare la classe in gruppi di lavoro o per effettuare attività relative a progetti di ampliamento dell'offerta formativa. In caso di necessità, gli insegnanti vengono utilizzati per sostituire colleghi assenti.
- Art.10 In occasione di uscite o per trasferimenti in palestra o nei laboratori, gli alunni devono lasciare il loro materiale scolastico chiuso negli zaini per evitare ogni tipo di problema.
- Art.11 Al termine delle lezioni i docenti accertano che i locali vengano lasciati in ordine ed i materiali debitamente riposti negli appositi spazi.
- Art.12 I docenti accompagnano la classe in fila all'uscita.
- Art.13 I docenti devono prendere visione dei piani di evacuazione dei locali della scuola e devono sensibilizzare gli alunni sulle tematiche della sicurezza.
- Art.14 È assolutamente vietato ostruire con materiale di qualsiasi tipo, anche solo temporaneamente, le vie di fuga e le uscite di sicurezza.
- Art.15 I docenti, per ragioni di sicurezza, devono vigilare affinché non vengano sistemati sedie o mobili bassi accanto a vetrate e finestre sia in aula che in qualunque zona degli edifici scolastici accessibile agli alunni.
- Art.16 I docenti, ove accertino situazioni di pericolo, devono prontamente comunicarlo in Presidenza.
- Art.17 Eventuali danni riscontrati devono essere segnalati in Presidenza e devono essere risarciti dal responsabile. Qualora questi non venga individuato, gli insegnanti della o

delle classi interessate ne discuteranno nei C. di C. con i genitori ed il risarcimento sarà effettuato in modo collettivo.

- Art.18 I docenti hanno facoltà di richiedere colloqui, in aggiunta a quelli calendarizzati, con le famiglie, nell'ottica di un rapporto scuola/famiglia più trasparente e fattivo.
- Art.19 Ogni docente apporrà la propria firma per presa visione delle circolari e degli avvisi. In ogni caso, tutte le circolari e gli avvisi affissi all'albo della scuola e inseriti nell'apposito raccoglitore si intendono regolarmente notificati. Sarà cura del docente controllare quotidianamente la propria casella di posta elettronica ed il sito web dell'Istituto poiché, dal corrente anno scolastico, tutte le comunicazioni saranno notificate on line.
- Art.20 I docenti non possono utilizzare il cellulare durante l'orario di lavoro.
- Art.21 I docenti non possono utilizzare i telefoni della scuola per motivi personali. In caso di motivo d'ufficio, la telefonata va annotata sull'apposito registro.
- Art.22 I docenti devono sempre avvisare le famiglie, tramite avviso scritto sul diario, circa le attività didattiche diverse dalle curricolari.
- Art.23 Il ricorso in Presidenza per problemi di ordine disciplinare va contenuto in quanto provoca nell'alunno la convinzione di una certa impotenza educativa da parte dei docenti, che, in certe occasioni, può costituire una ragione di rinforzo di condotte errate in situazioni di difficoltà.
- Art.24 Il registro elettronico va debitamente compilato in ogni sua parte.
- Art.25 Gli insegnanti presenti alla mensa abitueranno gli alunni ad un'adeguata igiene personale (lavarsi le mani...) e, durante il pranzo, controlleranno gli stessi e li educeranno ad un corretto comportamento.

TITOLO IV: ALUNNI

Art. 2 – Diritti degli studenti

1. Lo studente ha il diritto ad una formazione culturale e professionale qualificata che rispetti e valorizzi l'identità di ciascuno e sia aperta alla pluralità delle idee. La scuola valorizza le inclinazioni personali degli studenti, anche attraverso la possibilità di formulare richieste, di sviluppare temi liberamente scelti e di realizzare iniziative autonome.
2. La comunità scolastica promuove la solidarietà tra i suoi componenti e tutela il diritto dello studente alla riservatezza.
3. Lo studente ha diritto di essere informato sulle decisioni e sulle norme che regolano la vita della scuola.
4. Lo studente ha diritto alla partecipazione attiva e responsabile alla vita della scuola. Lo studente ha inoltre diritto ad una valutazione trasparente e tempestiva, volta ad attivare un processo di autovalutazione che lo conduca ad individuare i propri punti di forza e di debolezza e a migliorare il proprio rendimento.

5. Gli studenti stranieri hanno diritto al rispetto della vita culturale e religiosa della comunità alla quale appartengono. La scuola promuove e favorisce iniziative volte all'accoglienza e alla tutela della loro lingua e cultura e alla realizzazione di attività interculturali.
Il nostro Istituto, nel rispetto delle radici culturali di ogni alunno, dà la possibilità di recarsi nel paese di origine, in corso di anno scolastico, previa richiesta dei genitori.
6. La scuola si impegna a porre progressivamente in essere le condizioni per assicurare:
 - a) un ambiente favorevole alla crescita integrale della persona e un servizio educativo didattico di qualità;
 - b) offerte formative aggiuntive e integrative, anche mediante il sostegno di iniziative liberamente assunte dagli studenti e dalle loro associazioni;
 - c) iniziative concrete per il recupero di situazioni di ritardo e di svantaggio, nonché per la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica;
 - d) la salubrità e la sicurezza degli ambienti, che debbono essere adeguati a tutti gli studenti anche con handicap;
 - e) la disponibilità di un'adeguata strumentazione tecnologica;
 - f) servizi di sostegno e promozione della salute e di assistenza psicologica.

Art. 3 – Doveri degli studenti

1. Gli studenti sono tenuti ad avere nei confronti del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto della scuola e dei loro compagni lo stesso rispetto, anche formale, che chiedono per se stessi e consono ad una convivenza civile.
2. Gli studenti sono tenuti ad osservare le disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dai regolamenti scolastici.
3. Gli studenti condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita della scuola.
4. Ogni alunno è tenuto a presentarsi a scuola ordinato e pulito, evitando forme di abbigliamento che non si conciliano con la dignità della Scuola e con il decoro personale e fornito del materiale didattico necessario per lo svolgimento delle attività.
5. Gli alunni sono tenuti al rispetto dell'orario stabilito; saranno accolti dal docente della 1^a ora, presente in classe 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni; entreranno in aula con ordine e senza correre per le scale e/o per i corridoi. Al suono della campanella inizieranno le lezioni.
6. L'alunno che non è in classe all'inizio delle lezioni, sarà ammesso solo previa autorizzazione del Dirigente o di un suo delegato.
7. L'alunno che si presenti con notevole ritardo, sarà ammesso alle lezioni solo se accompagnato dal genitore (che lo affiderà al personale preposto, senza accedere all'aula) e previa autorizzazione del Dirigente Scolastico o di un suo delegato.
8. Le attività antimeridiane hanno inizio alle ore 8.00 (scuola dell'Infanzia), ore 8.10 (sc. sec. di I gr.), 8,30 (sc. primaria); quelle pomeridiane alle ore 14,10. I ragazzi autorizzati a recarsi a casa per il pranzo, rientreranno al suono della campanella.

9. Gli alunni che viaggiano con gli scuolabus ed arrivano in anticipo o ripartono in ritardo (10 minuti prima e dopo) sosterranno davanti all'ingresso degli edifici o entreranno nell'atrio degli edifici stessi sotto la sorveglianza del personale/collaboratori scolastici in servizio nei diversi plessi e devono mantenere un comportamento corretto. Tutti gli altri alunni dovranno rispettare l'orario d'ingresso: la scuola, infatti, non si assume per loro alcuna responsabilità circa la vigilanza.
10. Lo studente s'impegna a seguire con la massima attenzione le attività didattiche, senza arrecare alcun disturbo a docenti e compagni.
11. Lo studente s'impegna a prestare attenzione alle correzioni dell'insegnante, consapevole che, rispetto ad una prova sbagliata, più importanti del giudizio sintetico sono le annotazioni fatte da docente.
12. E' fatto divieto di aggirarsi, durante le ore di lezione, per i locali della scuola, sporcare le pareti delle aule, dei bagni e di tutti gli altri locali e lasciare a terra rifiuti di qualsiasi natura; lo stesso dicasi per gli spazi antistanti la scuola. E' necessario che tutti utilizzino correttamente, sia in classe che fuori, gli appositi contenitori per la raccolta differenziata dei rifiuti.
13. E' proibito masticare gomme in classe.
14. E' vietato portare a scuola forbici, taglierini o altri oggetti che possono essere pericolosi per l'incolumità dei proprietari e degli altri ragazzi, così come è vietato l'uso del cellulare dentro la scuola.
15. Gli alunni devono portare quotidianamente il diario scolastico che è il mezzo di comunicazione costante tra scuola e famiglia. I genitori sono invitati a controllarlo e ad apporre la propria firma per presa visione, quando richiesto.
16. Gli alunni sono tenuti a rispettare il lavoro e a seguire le indicazioni dei collaboratori scolastici che assicurano, con i docenti, il buon funzionamento della scuola.
17. Durante le lezioni gli alunni potranno allontanarsi dall'aula per scambi di materiale didattico, solo con il permesso dell'insegnante.
18. Gli alunni non potranno sostare nei corridoi, né fare chiasso durante il cambio dell'ora.
19. Qualunque spostamento della classe all'interno o all'esterno della scuola, dovrà svolgersi in silenzio sotto lo stretto controllo dell'insegnante.
20. Non è consentito tenere o "giocare" a pallone in classe.
21. E' proibito sporgersi dalle finestre e dalla ringhiera delle scale, nonché gettare dalle stesse carte o altri oggetti.
22. E' severamente vietato l'uso del pallone e praticare giochi non autorizzati al di fuori delle attività didattiche.
23. Se l'alunno ha con sé oggetti di valore, la scuola non ne risponde in caso di smarrimento, furto o danneggiamento.

ASSENZE

1. Le assenze, comprese quelle pomeridiane, dovranno essere giustificate da uno dei genitori o da chi ne fa le veci, per iscritto e sul libretto apposito. Le giustificazioni saranno presentate al docente della prima ora del giorno del rientro e, solo in casi eccezionali, entro il terzo giorno dall'assenza stessa.
2. La firma del genitore dovrà essere registrata sull'apposito libretto per eventuali verifiche.
3. Nel caso l'alunno dovrà anticipare l'uscita o posticipare l'entrata per motivate ragioni, dovrà essere accompagnato da un genitore, previa autorizzazione del Dirigente Scolastico, del Vicario o suo delegato ed annotata nel registro di classe dal docente in servizio in quella ora.
4. E' consentita la frequenza alle attività pomeridiane anche in casi di assenza mattutina, previa giustificazione.
5. Il rientro, nel caso di malattie contagiose, dovrà avvenire solo dopo certificazione medica. Nel caso di motivi familiari o personali è necessaria l'autocertificazione del genitore o di chi ne fa le veci.

Art. 4 – Mancanze disciplinari

1. I comportamenti contrari ai doveri di cui all'art. 3 e al *Patto di corresponsabilità* configurano mancanze disciplinari. In particolare, costituiscono mancanze disciplinari i seguenti comportamenti:
 - a) ritardi;
 - b) assenze non giustificate;
 - c) mancanza del materiale didattico occorrente;
 - d) non rispetto delle consegne a casa;
 - e) non rispetto delle consegne a scuola;
 - f) disturbo delle attività didattiche;
 - g) tenere il telefonino o altri apparecchi elettronici accesi;
 - h) linguaggio irrispettoso e offensivo verso gli altri;
 - i) sporcare l'ambiente scolastico;
 - j) danneggiare materiali, arredi e strutture;
 - k) violenze psicologiche e/o fisiche, intimidazioni, minacce, estorsioni verso gli altri anche tramite i social;
 - l) appropriazione indebita di beni altrui;
 - m) reati e compromissione dell'incolumità delle persone.
1. Sarà cura del coordinatore avvisare le famiglie e la Presidenza in merito alle note disciplinari per adottare le sanzioni previste dal Regolamento.
2. **In caso di mancanze disciplinari**, gli organi di cui all'art. 6 valutano l'opportunità di irrogare le sanzioni di cui all'art. 5.

Art. 5 – Sanzioni

Il nuovo testo normativo tende a sottolineare la funzione educativa della sanzione disciplinare, rafforzando la possibilità di recupero dello studente attraverso attività di natura sociale, culturale e, in generale, a vantaggio della comunità scolastica (Art. 4 comma 3, DPR 249).

- a) richiamo verbale e dopo il terzo ritardo comunicazione scritta alle famiglie;
- b) richiamo verbale in presenza di mancanze in genere e successiva segnalazione alle famiglie;
- c) dopo la seconda assenza non giustificata, è richiesto l'accompagnamento del genitore;
- d) consegna da svolgere in classe e/o a casa (produzione di elaborati – composizioni scritte o artistiche - su tematiche di rilevanza sociale che inducano lo studente alla riflessione sugli episodi verificatisi nella scuola e, più in generale, su tematiche legate alla convivenza civile e all'educazione civica, pulizia del locale o materiale imbrattato, ecc.);
- e) ammonizione scritta sul registro di classe e successiva/tempestiva comunicazione alle famiglie ;
- f) dopo la terza annotazione sul registro di classe, scatta una sanzione disciplinare: allontanamento dalla scuola di un giorno o esclusione dalle attività extrascolastiche (come da insindacabile giudizio del Consiglio di classe);
- g) sequestro del telefonino (privo della *sim card*) o di altre apparecchiature il cui uso è vietato e consegna degli stessi alla famiglia;
- h) esclusione dalle attività didattiche che si svolgono fuori dalla propria scuola/plesso (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, manifestazioni nel territorio, iniziative, ecc.);
- i) allontanamento dalla scuola fino a quindici giorni (Consiglio di Classe);
- j) allontanamento dalla scuola oltre i quindici giorni (Consiglio di Istituto);
- k) allontanamento dalla scuola (Consiglio di classe) con esclusione dallo scrutinio finale o la non ammissione all'esame di Stato conclusivo del corso di studi (Consiglio d'Istituto);
- l) per le mancanze commesse, lo studente è tenuto a pagare il danno o a pulire gli ambienti e gli arredi in orario extrascolastico o durante la ricreazione guidato dal genitore.

Art. 6 – Organi competenti ad infliggere la sanzione

1. Il singolo docente e il dirigente scolastico possono irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 dalla lettera **a** alla lettera **e**.
2. Il Consiglio di classe può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 lett. **f – g – h- i**
3. Il Consiglio d'Istituto può irrogare le sanzioni di cui all'art. 5 lett. **j - k**

Art. 7 – Procedimento disciplinare

1. Le sanzioni disciplinari sono irrogate a conclusione di un procedimento articolato come segue: contestazione dei fatti da parte del docente o del dirigente scolastico; esercizio del diritto di difesa da parte dello studente; decisione entro gg 5 dall'evento negativo.
2. Lo studente può esporre le proprie ragioni verbalmente o per iscritto.
3. Per le sanzioni che prevedono l'allontanamento dalla scuola e il pagamento del danno, lo studente deve esporre le proprie ragioni in presenza dei genitori.

4. Può essere offerta allo studente la possibilità di convertire la sospensione dalle lezioni con attività in favore della comunità scolastica.
5. In caso di sanzione con sospensione se ne dovrà dare comunicazione ai genitori, a cura del Dirigente Scolastico o del Coordinatore di classe.

Art. 8 – Organo di Garanzia e impugnazioni

1. Contro le sanzioni disciplinari è ammesso ricorso, da parte di chiunque vi abbia interesse, entro quindici giorni dalla comunicazione della loro irrogazione, all'Organo di garanzia interno alla scuola, che decide nel termine di dieci giorni.
2. Dell'Organo di garanzia fanno parte: un docente designato dal consiglio d'istituto, nella scuola secondaria di primo grado e da due rappresentanti /genitori che verranno designati nella seduta di insediamento del Consiglio d'Istituto. E' presieduto dal Dirigente Scolastico. Dura in carica tre anni.
3. L'Organo di garanzia di cui al comma 1 decide anche sui conflitti che sorgono all'interno della scuola in merito all'applicazione del presente regolamento.

Art. 9 – Genitori

1. I genitori sono i responsabili più diretti dell'educazione e dell'istruzione dei propri figli e, pertanto, hanno il dovere di condividere con la scuola tale importante compito.
2. Sarebbe opportuno che i genitori cercassero di:
 - trasmettere ai ragazzi che la scuola è di fondamentale importanza per costruire il loro futuro e la loro formazione culturale;
 - stabilire rapporti corretti con tutti i docenti, collaborando a costruire un clima di reciproca fiducia e di fattivo sostegno;
 - controllare, leggere e firmare tempestivamente le comunicazioni sul diario e su appositi stampati;
 - partecipare con regolarità alle riunioni previste;
 - favorire la partecipazione dei figli a tutte le attività programmate dalla scuola;
 - osservare le modalità di giustificazione delle assenze, dei ritardi e delle uscite anticipate;
 - sostenere gli insegnanti controllando l'esecuzione dei compiti a casa;
 - educare ad un comportamento corretto durante la mensa.
 - evitare la presenza a scuola durante le attività didattiche per evitare distrazione e disturbo;
 - aiutare i figli al rispetto di tempi e consegne (compiti, autorizzazioni...);
3. Gli insegnanti sono disponibili ad incontri individuali, tutte le volte che la situazione lo rende necessario o quando ne venga fatta esplicita richiesta, in tal senso dalla famiglia. La scuola, in casi urgenti o per segnalare situazioni particolari, invierà alle famiglie degli alunni una cartolina di convocazione.
4. In caso di sciopero del personale, la scuola avvertirà le famiglie con apposito comunicato e con congruo anticipo. Non sempre sarà possibile garantire il normale svolgimento delle lezioni. E' possibile, quindi, che gli alunni presenti a scuola vengano suddivisi in gruppi e affidati per la vigilanza ai docenti e/o ai collaboratori scolastici non scioperanti. In situazioni di emergenza verranno comunque impartite opportune disposizioni.
5. Allo scopo di mantenere vivo e proficuo l'affiatamento tra le famiglie e la scuola, i genitori sono invitati ad utilizzare al massimo le occasioni offerte partecipando alle assemblee ed ai

colloqui individuali con i docenti nelle occasioni di ricevimento. Sono gradite e possibili anche altre forme di collaborazione o proposte di riunioni suggerite dai genitori stessi.

6. I genitori degli alunni hanno diritto a riunirsi in assemblea nei locali della scuola secondo le modalità previste dagli artt. 12 e 15 del Testo Unico del 16 aprile 1994 n. 297.
7. Le assemblee si svolgono fuori dall'orario delle lezioni.
8. L'assemblea può tenersi di classe, sezione, di plesso/scuola dell'Istituzione Scolastica.
9. Non è consentita, per nessun motivo, la permanenza dei genitori nelle aule o nei corridori all'inizio delle attività didattiche, fatte salve le esigenze di accoglienza della Scuola dell'Infanzia. Gli insegnanti, pertanto, si asterranno dall'intrattenersi con i genitori durante l'attività didattica anche per colloqui individuali riguardanti l'alunno.
10. I genitori saranno ascoltati dai docenti nelle ore di ricevimento e, previo appuntamento, nelle ore in cui il docente è libero.

Intervallo

1. L'intervallo avverrà in classe, nella sc. secondaria, dalle ore 10,00 alle 10,10 sotto la sorveglianza dell'insegnante della seconda ora; nella scuola primaria dalle ore 10,30 alle 10,45, sotto la sorveglianza dell'insegnante della terza ora.
2. E' consentito l'accesso ai servizi, dalla seconda ora in poi, salvo casi eccezionali e, comunque, non in numero superiore a due per volta.

Art. 10 : Servizio Mensa

1. Gli alunni che non usufruiscono del servizio devono essere prelevati dal genitore o da altra persona delegata per iscritto e devono rientrare alle ore 14.10. Gli alunni che arriveranno in anticipo potranno sostare nel cortile della scuola ma non è assicurata la sorveglianza, quindi, la responsabilità resta dei genitori fino all'inizio delle lezioni pomeridiane.
2. Per assicurare al tempo mensa la sua importante funzione educativa è necessario che essa sia fruita in un clima di convivialità rispettosa e comunque regolata. Per questo gli insegnanti adotteranno i necessari accorgimenti. In particolare:
 - a) faranno rispettare le normali regole igieniche (rumore compreso) e di sicurezza;
 - b) la distribuzione del cibo sarà a cura del personale addetto e, in nessun caso, gli alunni dovranno avvicinarsi ai carrelli portavivande.
 - c) Gli alunni iscritti alla mensa dovranno consegnare giornalmente il buono mensa.

rt.11: Assenze dei docenti

- In caso di improvvisa assenza del docente o in attesa di supplente, la sorveglianza degli alunni è assicurata dal personale presente. In nessun caso gli alunni saranno lasciati da soli.
- In caso di sciopero del personale docente, le famiglie verranno avvisate dalla scuola con la procedura prevista dalla normativa vigente.
- In caso di assemblee sindacali in orario di lezione, la scuola darà avviso scritto alle famiglie.

Art. 12: Utilizzo della Biblioteca

- I ragazzi potranno usufruire della biblioteca solo se accompagnati dal personale addetto e dovranno avere cura e rispetto del materiale loro affidato.
- Tutti i ragazzi sono responsabili dello stato dei libri ottenuti in prestito e, in caso di danno o di smarrimento, dovranno risarcire l'intero costo.

Art. 13 : Uscite

- Gli allievi, al suono della campana, dovranno uscire dall'aula in ordine e accompagnati dall'insegnante.
- L'uscita dalle classi avviene per piano: primo suono della campanella per il piano terra; secondo suono per il primo piano. Ai docenti interessati resta l'obbligo di espletare compiti di vigilanza fino al portone d'ingresso degli edifici. Dal momento che, per ragioni di sicurezza, tutte le porte delle aule si aprono verso l'esterno, al fine di garantire l'incolumità degli alunni e degli operatori scolastici, le scolaresche, come i docenti accompagnatori dovranno camminare nei corridoi dalla parte opposta alle porte delle aule.
- E' opportuno mantenere un atteggiamento corretto e responsabile anche nelle vicinanze della scuola.

Art. 14: Utilizzo del Telefono

- Il telefono dei vari plessi deve essere usato per chiamate attinenti il servizio scolastico e per comunicazioni urgenti alle famiglie degli alunni, esclusivamente dai docenti e dai collaboratori.
- E' vietato l'uso attivo e passivo del cellulare in classe durante le attività didattiche e scattare foto con esso.
- La scuola non risponde in caso di smarrimento o rottura del cellulare, né in caso di perdita di oggetti di valore.

Art. 15: Distribuzione materiale informativo e pubblicitario

1. Nessun tipo di materiale informativo o di pubblicità varia può essere distribuito nelle classi, o comunque nell'area scolastica, senza la preventiva autorizzazione del Dirigente scolastico.
2. E' garantita la possibilità di scambio e di circolazione di ogni tipo di materiale utilizzabile nel lavoro scolastico (giornali, ecc.) e di quello frutto del lavoro della scuola stessa e delle classi (giornalino, mostre, ricerche).
3. E' garantita la possibilità di informazione da parte di Enti, Associazioni culturali, ecc.
4. La scuola non consentirà la circolazione di informazione pubblicitaria a scopo economico e speculativo.
5. Il Dirigente Scolastico disciplinerà la circolazione del materiale.

Norme sulla SICUREZZA (D. Legs.vo n 81/2008 e successive modifiche e integrazioni)

- Il rispetto integrale del presente regolamento è condizione indispensabile per garantire la sicurezza nella scuola a tutti: alunni, docenti, personale ATA e genitori.
In questo documento si colloca la rigorosa applicazione del D. Lgvo in vigore; in particolare sarà posta attenzione al rispetto delle norme di sicurezza e curate le esercitazioni periodiche previste e quanto segnalato nel Documento di Valutazione dei Rischi.

Approvazione da parte degli Organi Collegiali :

Collegio dei Docenti del 12 settembre 2017 e Consiglio d'Istituto del 14 settembre 2017.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Prof. Vincenzo FAUCEGLIA
(Firma autografa sostituita a mezzo stampa
ex art.3, c.2 D.Lgs n.39/93)

CHIAMATA DI SOCCORSO

CHI CHIAMARE IN CASO DI:

N° TELEFONICO

Incendio, crollo, fuga di gas _____ **VIGILI DEL FUOCO** **115**

Ordine pubblico _____ **CARABINIERI/POLIZIA** **112**

Infortunio _____ **PRONTO SOCCORSO** **118**

SONO.....
(nome – cognome e qualifica)

TELEFONO DALLA SCUOLA.....
(infanzia – primaria – secondaria)

di.....via.....

località.....

nella scuola si è verificato.....

NUMERI DI TELEFONO UTILI PER L'EMERGENZA

UFFICIO DI PRESIDENZA

DIRIGENTE SCOLASTICO-----0985/764043

DIRETTORE AMMINISTRATIVO-----0985/764043

VVFF-----115

CARABINIERI-----112

POLIZIA-----113

EMERGENZA-----118

OSPEDALE-----0985/7041

CARABINIERI- -----0985/72020

VIGILI URBANI-----0985/7660206

COMUNE—TORTORA-----0985/764008

PERSONALE DOCENTE/A.T.A.

IN CASO DI TERREMOTO

- **NON URLARE**
- **NON PRECIPITARSI FUORI**
- **NON AVVICINARSI ALLE FINESTRE**
- **NON AMMASSARSI ALLE USCITE DI SICUREZZA**
- **DISPORSI LUNGO LE PARETI INTERNE**
- **ALLONTANARSI DA SCAFFALI, LAMPADARI, SCALE, PIANTE, LAMPIONI E INSEGNE.**

76 - DISPORSI SOTTO BANCHI O TAVOLI

DOPO LA SCOSSA

- **DIRIGERSI VERSO GLI SPAZI APERTI**
- **AIUTARE I FERITI, I DISABILI E GLI ALUNNI**
- **CHIUDERE ACQUA, LUCE E GAS**
- **NON INTASARE LE STRADE CON LE AUTO**
- **NON USARE IL TELEFONO**

PERSONALE DOCENTE/A.T.A.

COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE DEL RISCHIO FUOCO

- Conservare le scorte di materiale infiammabile in minima quantità e separate da sostanze comburenti e combustibili.
- Non si possono tenere liquidi infiammabili in contenitori con capacità superiori a due litri.
- Le bombolette spray devono essere tenute lontano da fonti di calore (sole, termosifoni).
- E' vietato usare trielina, benzina e altri solventi infiammabili per il lavaggio dei pavimenti.
- In caso d'incendio staccare l'energia elettrica.
- Non conservare sostanze infiammabili in locali adibiti a deposito di materiali solidi combustibili.
- Non depositare materiale di alcun tipo nel locale caldaia e nella cabina elettrica.
- Non gettare mozziconi o cerini non completamente spenti nei cestini della carta, nelle pattumiere, dalle finestre.
- Segnalare immediatamente l'incendio.
- Non soffermarsi a raccogliere oggetti ma aiutare gli inabili e i più piccoli.
- Lasciare al più presto possibile il locale, chiudendo bene la porta.
- Coprirsi la bocca e il naso con uno straccio bagnato.
- In caso di fumo mettersi carponi e muoversi rasoterra.
- Non correre ma camminare spediti.
- Scendendo le scale invase dal fumo, avanzare tastando il muro con la mano.
- Se si resta bloccati, bagnarsi completamente gli abiti.
- Cercare rifugio il più lontano possibile dall'incendio e in un locale accessibile ai soccorritori, manifestando la propria presenza.

PERSONALE DOCENTE/A.T.A.

COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE GENERALE

- **Ogni contenitore deve riportare l'etichetta con l'indicazione ben leggibile del contenuto.**
- **Se viene usata la cassetta di primo pronto soccorso, ripristinare le scorta.**
- **Evitare di sollevare carichi flettendo il tronco, alzarsi sulle gambe e tenere le braccia tese.**
- **Evitare di gettare cocci di vetri o materiale pungente nei sacchi di plastica dell'immondizia.**
- **Manipolare vetri o materiale pungente con i guanti.**
- **Le porte delle uscite di sicurezza devono essere aperte durante l'attività scolastica, l'apertura va effettuata prima dell'inizio delle lezioni.**
- **Negli armadi o negli scaffali disporre in basso i materiali più pesanti.**
- **Non dare in uso scale, utensili e attrezzi al personale di ditte esterne che si trovino a lavorare nella scuola.**
- **Negli archivi il materiale va depositato lasciando corridoio di 0,90 m.**
- **Al termine delle attività didattiche si deve disinserire l'alimentazione centralizzata delle apparecchiature elettriche.**
- **Non posteggiare le auto, le moto o le biciclette davanti ai cancelli, sui pozzetti di intercettazione dell'acqua o presso gli attacchi dell'acqua per i Vigili del Fuoco.**
- **Controllare le attrezzature e gli impianti di sicurezza periodicamente in modo da garantire l'efficienza.**
- **Riporre le chiavi nelle apposite bacheche, dopo l'uso.**

COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE GENERALE

Il comportamento corretto di ognuno è la migliore forma di prevenzione contro gli infortuni.

QUINDI:

- **Non correre nei corridoi, scale, laboratori, ecc.**
- **Non spiccare salti dai gradini delle scale.**
- **E' meglio evitare scherzi che possono creare pericolo.**
- **Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.**
- **Non ingombrare con oggetti inutili i pavimenti, le vie di esodo, gli atri, le uscite, le scale.**
- **Evitare di camminare rasente i muri nei corridoi: l'apertura improvvisa delle porte potrebbe causare danni.**
- **Non sporgersi dalle finestre.**
- **Sistemare i banchi e le sedie in modo da facilitare la fuga.**
- **Segnalare immediatamente le cause di pericolo rilevate.**
- **Non togliere o superare le barriere che bloccano il passaggio in aree pericolose.**
- **Disinfettare immediatamente ogni ferita o taglio.**
- **E' vietato distribuire farmaci.**

PERSONALE DOCENTE/A.T.A.

COMPORTAMENTO DI PREVENZIONE DAL RISCHIO ELETTRICO

- **Prima di usare qualsiasi apparecchiatura elettrica controllare che non ci siano cavi, spine, prese di corrente, interruttori senza protezione.**
- **Non toccare mai le apparecchiature elettriche (anche gli interruttori) con le mani bagnate o se il pavimento è bagnato.**
- **Disinserire le spine afferrandone l'involucro esterno, NON IL CAVO.**
- **Non compiere interventi di alcun genere sulle macchine elettriche e per motivo alcuno.**
- **Non è permesso collegare tra loro più prese e attorcigliare i cavi elettrici molto lunghi.**
- **Non usare acqua per un incendio su linee o apparecchiature elettriche.**
- **Controllare regolarmente il funzionamento delle luci di emergenza e dei cartelli segnalatori illuminati, segnalare le anomalie.**
- **Non lasciare MAI portalampade privi della lampadina.**
- **Controllare sistematicamente che non vi siano cavi con le guaine di isolamento danneggiate.**
- **Il cavo di un'apparecchiatura non deve giungere alla presa restando teso, né sospeso in una via di passaggio.**
- **Se una spina non entra comodamente in una presa, non tentare il collegamento e segnalarlo.**
- **Non usare macchine o impianti senza autorizzazione e non eseguire operazioni di cui non si sia perfettamente a conoscenza.**
- **E' vietato usare fornelli o stufe elettriche.**